



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE
"MONTI IBLEI"**

C.F. 80017960826 Via Monte San Calogero, n. 20 90146 Palermo
Tel 091517943 – 091526954 – fax 091526195
E-MAIL paee02900g@istruzione.it
PAEE02900G@PEC.ISTRUZIONE.IT



IL PIANO PER L'INCLUSIONE (PI) (EX PAI)

Art. 8 D.Lgs.n.66/2017 e successive disposizioni D. Lgs 96/2019

Anno scolastico 2021-2022 (consuntivo)

Anno scolastico 2022/2023 (Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)



PREMESSA

Il Piano per l’Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si qualifica come lo strumento di progettazione dell’offerta formativa delle scuole per assicurare, attraverso una risposta concreta ai differenti bisogni, il successo formativo di ogni allievo.

Il Piano per l’Inclusione definisce le modalità per l’utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione scolastica a partire dall’analisi del contesto dove si opera. Permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l’aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Il PI è lo strumento capace di contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il PI, in sintesi, attraverso le parti che lo strutturano, ha come obiettivi:

- l’analisi attenta del contesto in cui si opera;
- la progettazione di percorsi di accoglienza e di azioni educative attente al singolo;
- la definizione di buone pratiche comuni all’ interno dell’istituto nonché di prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo–Didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).
- l’adozione di piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- l’individuazione del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo in un continuo dialogo inclusivo che coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo.

Nella sua azione inclusiva, pertanto, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo che si traduce, nella sostanza, nel conseguimento del massimo livello possibile di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e comunitaria date le caratteristiche e le potenzialità di ciascuna persona.

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n° 69
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	37
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	4
➤ Psicofisici	32
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	30
➤ DSA	7
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	22
3. disagio	1
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	68
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLO	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività personalizzate in classe per promuovere una didattica inclusiva	SI
	Attività laboratoriali integrate: - classi/sezioni aperte - laboratori protetti	SI Solo per laboratori protetti
AEC Servizio di Assistenza Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate: - classi/sezioni aperte - laboratori protetti	SI Solo per laboratori protetti
Funzioni strumentali	- Benessere e Inclusione - Accoglienza - Orientamento - Continuità - Miglioramento	SI
Referenti di Istituto (DSA, BES)	3 Referenti <ul style="list-style-type: none"> • Scuole Infanzia (<i>Malaguzzi e Gandhi</i>) • Scuola Primaria (<i>Fava e Gandhi</i>) 	SI
Psicopedagogisti esterni/interni	Esterni: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Osservatorio Dispersione Scolastica</i> • <i>Sportello autismo</i> • <i>Psicologo</i> • <i>Logopedista</i> 	SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curriculari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Partecipazione ai Gruppi Operativi	
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (PONiamoci in azione 2014/2020)	
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Condivisione PEI e scelte educative	SI
	Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità con la N.P.I.A	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio con la N.P.I.A	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Aiuto Materno – Ufficio Promozione alla Salute Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello – Consultorio Familiare)	SI

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono coinvolte tutte le figure orbitanti nella scuola. Di seguito si specificano figure e compiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Individuare le risorse interne ed esterne
- Formare le classi
- Presiedere il GLI secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

DSGA e AMMINISTRATIVI

- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari per la certificazione di disabilità, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni stranieri nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

- Elaborare una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BSE, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti
- Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- Proporre le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizzare la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

GLO

Il GLO è presieduto dal DS, o da un suo delegato, ed è composto dal Consiglio di classe e docenti di sostegno, dai genitori dell'alunno o chi ne esercita la patria potestà, dalle figure professionali interne alla scuola, vale a dire referenti di sostegno e docenti del GLI e dalle figure esterne, come assistente all'autonomia ed alla comunicazione, dal rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di riferimento della scuola; eventuali altri specialisti; ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.

I docenti membri del GLO:

- si coordinano con altre figure interne ed esterne all'istituzione scolastica;
- valutano attentamente i documenti agli atti;
- procedono all'osservazione sistematica finalizzata ad individuare i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici;
- compilano il PEI, che è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale relativamente agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare.
- procedono alla verifica periodica e finale del PEI.

I citati docenti inoltre esplicitano:

- le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe;
- le modalità di verifica;
- i criteri di valutazione;
- gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici;
- la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico;
- la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

FUNZIONI STRUMENTALI

- Coordinare i rapporti tra Enti Locali (Comune, ASL)
- Predisporre con i team di classe spazi e strumenti di tutoraggio e affiancamento
- Coordinare il lavoro di docenti di sostegno e assistenti specializzati
- Curare la documentazione riguardante gli alunni disabili
- Predisporre e presiedere le riunioni GLO
- Promuovere l'attivazione di laboratori specifici
- Favorire azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni
- Rendicontare al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita

- Promuovere attività di formazione e aggiornamento
- Collaborare con le altre F.S. al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico
- Supervisionare il passaggio degli alunni disabili dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di Primo Grado

REFERENTI PER DSA

- Offrire consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione dei PDP
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizzare e informare i nuovi colleghi o i supplenti
- Fungere da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordinare gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del PDP e con OPT del distretto 13 per GOSP
- Favorire e coordinare le attività di screening
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordinare le attività del GLI

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- Raccordarsi con i colleghi degli altri Istituti nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Partecipare ai GLO

DOCENTI CURRICOLARI

- Individuare l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- Partecipare e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- Ponderare e stilare un piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale
- Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- Partecipare ai G.L.O. e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA

- Formarsi sulle tematiche della didattica inclusiva

CONSIGLI DI CLASSE /INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI:

- Individuare alunni con Svantaggio non certificati
- Individuare eventuali alunni con sospetto DSA
- Informare la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi attraverso una relazione dettagliata da consegnare alle strutture sanitarie preposte
- Valutare se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi
- Individuare, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi
- Motivare opportunamente la decisione di formulare o non formulare un PDP per l'anno scolastico di riferimento

FAMIGLIE

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Collaborare alla stesura del PDP e condividere il Progetto Formativo

COLLABORATORE SCOLASTICO

- Aiutare gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale
- Assistere gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Deliberare e organizzare corsi di formazione e aggiornamento per effettuare una didattica personalizzata
- Impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno (l'uso dei mediatori didattici: schemi, mappe concettuali, etc.), attenzione agli stili di apprendimento, calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti;
- Video lezioni e web conference oltre che materiale didattico in formato digitale;
- Forum per scambi di informazioni e modalità diverse di lavoro;

- News per le novità di tutto il territorio nazionale ed europeo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto concerne i criteri di verifica essi saranno adeguati ai reali punti di forza e debolezza di ogni singolo alunno nel rispetto delle capacità personali oggettive. Tenuto fermo i traguardi e gli obiettivi ricavati dalle rubriche di valutazione e conformi al curriculum d'Istituto, si cercherà di delineare il quadro dei reali progressi raggiunti dall'alunno al fine di avere un quadro il più possibile aderente alle reali capacità acquisite. La rilevazione periodica sarà finalizzata ad accertare la validità delle proposte in relazione alle esigenze dell'alunno e valutare la funzionalità e l'efficacia delle attività proposte.

Partendo dai Traguardi prefissati e tenuto conto degli obiettivi vengono formulati i seguenti criteri:

- il confronto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi;
- il confronto tra le prestazioni, la condotta dell'alunno e i criteri di confronto.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata e con bisogni educativi speciali è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI e nel PDP predisposto secondo le modalità previste ai sensi della normativa attuale (decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020)

Sul documento di valutazione si riporta la descrizione degli obiettivi declinati nel piano educativo individualizzato per tutte o solo per alcune discipline, a seconda della gravità della disabilità.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità/BES anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato/Personalizzato. Resta la possibilità di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave.

È, comunque, possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per quanto concerne la valutazione in senso più ampio, durante il corso dell'anno scolastico, si prevede:

- la valutazione del Piano per l'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità;
- la formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche;

- la creazione di un gruppo di supporto BES al fine di raccogliere, condividere e promuovere l'uso all'interno dell'istituzione scolastica al fine di promuovere buone prassi educative;
- l'elaborazione proposta di PI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico;

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Si ritiene importante il permanere dello sportello d'ascolto psicologico, nato quest'anno, per supportare gli studenti, le famiglie e i docenti così come la consulenza dell'esperto logopedista all'interno della scuola quali figure permanenti.
- L'obiettivo cui tendere è quindi quello di creare una rete d'intervento coerente, che indirizzi tutte le attività verso gli obiettivi specifici concordati e crei un percorso ad anello che faccia sperimentare all'alunno l'autonomia procedurale, incrementando la motivazione scolastica e l'autostima personale.
- Il confronto costante tra docenti, tra docenti e famiglie, docenti e studenti, docenti e educatori, docenti e psicologo (se si riuscirà ad attivare questo servizio come in passato) avrà anche lo scopo di aiutare gli insegnanti a sviluppare competenze che potranno integrarsi con l'intervento didattico curricolare, consentendo una compensazione reale e naturale dei BES.
- Ci s'impegnerà, inoltre, a progettare percorsi integrati per creare contesti di apprendimento diversi rispetto all'usuale lezione frontale in aula, facendo emergere nei ragazzi attitudini o abilità pratiche, attraverso la progettazione di attività quali:
 - attività laboratoriali (learning by doing)
 - attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
 - tutoring
 - educazione fra pari (peer education)
 - attività individualizzata (mastery learning)
 - apprendimento per scoperta Partire dalle competenze del bambino.
 - condivisione di sentimenti ed emozioni.
 - utilizzo di molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale...)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, la nostra Istituzione Scolastica collabora attivamente con:

- NPIA servizio territoriale
- UOC Autismo
- USR Sicilia

- Comune per i servizi di assistenza specialistica e servizi di assistenza igienico-personale
- OPT

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe /Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus/group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI-PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Alla luce delle osservazioni sistematiche condotte in classe, dei fascicoli personali degli alunni stessi e delle verifiche iniziali, itinere e finali svolte durante l'anno scolastico gli alunni oggetto di Bisogni Educativi Speciali avranno stilato un percorso didattico-educativo pertinente ai propri punti di forza e debolezza allo scopo di ottenere il successo formativo personale.

Pertanto verranno stilati opportuni documenti relativi alle varie normative di riferimento che individuino:

- gli obiettivi specifici d'apprendimento tratti dal curriculum d'Istituto e condivisi in sede di consiglio di classe;
- le strategie e le attività educativo/didattiche;
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali;
- le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno con BES verrà stilato un percorso di apprendimento specifico nel rispetto della logica dell'individualizzazione e/o della personalizzazione;

A tal fine saranno predisposti:

- per gli alunni con disabilità i nuovi modelli P.E.I. così come definito dal Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e relative linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017. Il PEI verrà compilato secondo le categorie ICF/C-Y da cui emerge una progettazione educativa didattica che pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Servono, quindi, metodologie nuove e strumenti atti a valorizzare e potenziare la performance degli studenti disabili, al fine di abbattere le barriere e favorire l'inclusione scolastica. I singoli Consigli di classe, ciascuno nella propria autonomia, potranno adottare per gli alunni con disabilità:
 - la programmazione curricolare con opportuni adattamenti (ai sensi del comma 3 art.15 O.M. 90 del 21/05/2001);
 - la programmazione differenziata, con obiettivi didattici non riconducibili ai programmi ministeriali, ma riferibili al P.E.I. (ai sensi del comma 4 art.15 O.M. 90 del 21/05/2001);
 - a programmazione mista
- per gli alunni con Disturbi Specifici Di Apprendimento Piani Didattico Personalizzati così come previsto dalla L. 173/2010 le cui misure dispensative e strumenti compensativi vengono successivamente estese agli altri alunni con BES, studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale così come definito dal Decreto Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva circolare ministeriale del 6 marzo 2013

Valorizzazione delle risorse esistenti

La Direzione Didattica Monti Iblei dispone di strutture, strumenti e competenze specializzate di vario tipo. Nella progettazione di questo PI si è avuta cura di disporle in una coazione sinergica, finalizzata a concludere con successo le azioni didattiche inclusive pensate dalla scuola.

- Laboratori di informatica: vi accedono tutti gli alunni, guidati da docenti di classe con competenze informatiche.
- Aula di sostegno
- Aula psicomotoria
- Biblioteca dedicata
- LIM in aula e/o in altri locali della scuola (biblioteca, laboratorio multimediale...): utilizzate per attività didattiche interattive, percorsi di scrittura collaborativa, per la fruizione di learning objects, per l'approfondimento, con sussidi multimediali, dei contenuti di tutte le discipline.

- Palestre: utilizzate da tutti gli alunni per attività motorie con gli insegnanti della specifica disciplina, con gli insegnanti di classe, con gli insegnanti di classe coadiuvati da esperti esterni alla scuola.

Risultano risorse: i docenti, i genitori, i collaboratori scolastici, l'assistente di base agli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Perché la scuola possa realmente contribuire alla realizzazione del “Progetto di Vita” di ciascun alunno, necessita di potenziare e/o ottenere risorse aggiuntive, quali:

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- realizzazione di uno spazio on line di Buone Pratiche sull'inclusività all'interno del sito
- Incremento della Biblioteca con libri Speciali per alunni con BES
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica, assistenti sociali, assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri attraverso corsi di alfabetizzazione (mediatori culturali, ...)
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- collaborazione con lo sportello autismo per la promozione di social skills all'interno di classi con alunni con disturbo dello spettro autistico, attraverso la richiesta di consulenza e disponibilità all'analisi condivisa del caso, assessment per accesso in classe attraverso valutazione diretta dello studente e interazione con i genitori dell'alunno e con il team di riferimento, preparazione del setting per accogliere l'alunno, colloquio con ASP per gestione di comportamenti problema e per ultimo la definizione di un modello di segnalazione di alunni con Autismo che transitano ad un ciclo di istruzione ad un altro;
- la collaborazione con l'OPT del distretto 13 e costruzione/partecipazione a GOSP.

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere a bisogni di individualizzazione e personalizzazione, per una vera inclusione per il prossimo a.s.2021/22, verrà calibrato

nell'assegnazione dei docenti alle classi, l'utilizzo dell'organico di potenziamento, assegnando le risorse in base a:

- classe con particolari criticità;
- classi molto numerose.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Sono funzionali i seguenti raccordi:

- Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria;
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria;
- Presenza del referente dell'area sostegno nella commissione continuità per il passaggio d'informazioni relative ad alunni DVA, DSA e BES.

In particolare viene curato, con appositi incontri, il passaggio d'informazioni tra ordini diversi per gli alunni in situazione di disabilità, DSA, BES certificati e non. Sarà sempre data particolare attenzione anche ai problemi di svantaggio economico per attuare, se necessario, forme di aiuto per l'acquisto di materiale didattico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27 /06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2022